

La prospettiva delle banche

Rosa Coccozza, Ordinario di
Economia degli Intermediari
Finanziari, Università degli Studi di
Napoli Federico II



Inflazione, rialzo dei tassi, costo delle materie prime: il ruolo della Finanza per fronteggiare i rischi

Mercoledì 24 Maggio 2023 ore 10,30 - 13,30

Aula Magna Fondazione IPE Business School Napoli - via Pontano 36 Napoli

Agenda

- Inflazione
- Tassi
- Come hanno reagito le banche?
 - Quali problemi?
 - Credito più costoso
 - Meno danaro in circolazione (?)
 - Quali opportunità/rischi per le banche?
 - Crescita margine
 - Rischio tasso banking book
 - Redditività (-) investimenti di portafoglio
 - Quali «soluzioni»?
 - Risparmiatori
 - Investitori

HICP
([https://portal
.dataviz.ecb.e
uropa.eu/#/w
orkbooks/37/
views](https://portal.dataviz.ecb.europa.eu/#/workbooks/37/views))

- Harmonized Index Consumer Price (HICP) è l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea.
- È stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione che fosse comparabile a livello europeo; l'indice, riferito alla stessa popolazione ed allo stesso territorio dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è però calcolato in relazione ad un paniere di beni e servizi costruito tenendo conto sia delle particolarità di ogni paese sia di regole comuni per la ponderazione dei beni che compongono tale paniere (ad esempio il paniere considerato esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici);
- Tale indice è stato assunto come indicatore di verifica della convergenza delle economie dei paesi membri dell'UE al fine dell'accesso all'Unione monetaria e della permanenza nella stessa dei paesi aderenti.
- Un'importante differenza rispetto agli altri due indici nazionali italiani (NIC e FOI) riguarda il tipo di prezzo considerato nell'effettuazione del calcolo dell'indice: mentre gli indici nazionali considerano sempre il prezzo pieno di vendita, l'indice europeo fa invece riferimento al prezzo effettivamente pagato dal consumatore; così nel caso, ad esempio, dei medicinali i primi considereranno il prezzo pieno delle confezioni mentre quest'ultimo utilizzerà, nel calcolo, la quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket) così come, per gli altri beni e servizi, terrà conto di saldi e promozioni.

Measuring inflation – the Harmonised Index of Consumer Prices (HICP)

Summary

HICP inflation in the **euro area** decreased to **6,9%** in **marzo 2023** compared to **8,5%** in febbraio 2023

Last update: 19 April 2023. Next update will be in the afternoon of 17 May 2023. Latest HICP data can be accessed via the link below the dashboard.

Overall and breakdown of HICP by components

marzo 2023, Euro area

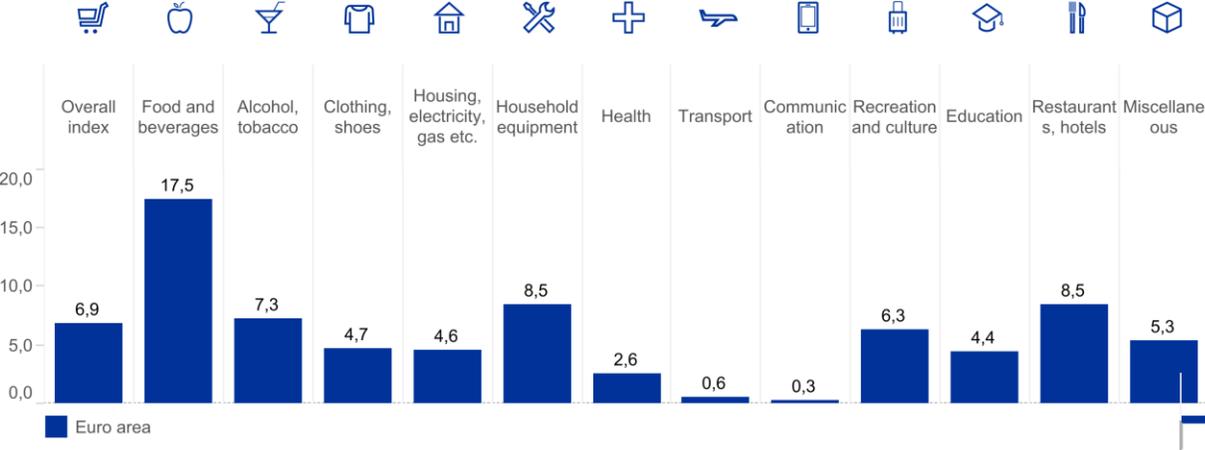


	Euro area	Lowest Luxembourg	Highest Latvia
marzo 2023	6,9	2,9	17,2

HICP inflation rate - Overall index

marzo 2023, EU countries

Select area EU countries



Tutti i valori Filter dates

HICP inflation rate - Overall index

Euro area



Measuring inflation – the Harmonised Index of Consumer Prices (HICP)

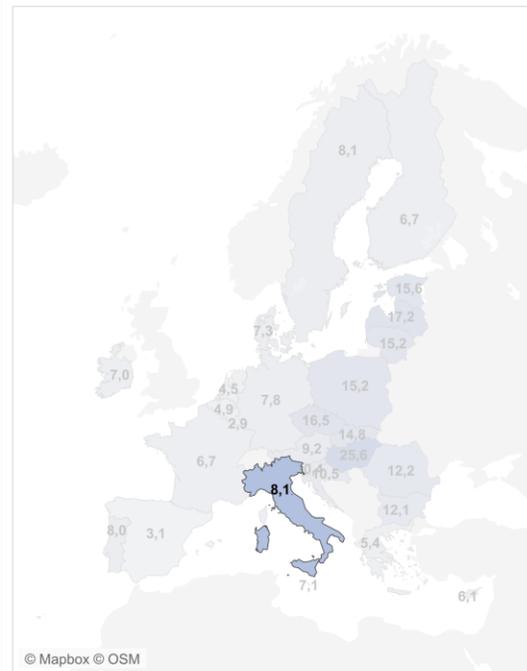
Summary

HICP inflation in the **euro area** decreased to **6,9%** in **marzo 2023** compared to **8,5%** in febbraio 2023

	Euro area	Lowest Luxembourg	Highest Latvia
marzo 2023	6,9	2,9	17,2

HICP inflation rate - Overall index

marzo 2023, EU countries



Select area
EU countries

Select euro area

Cyprus
© Mapbox © OSM

Luxembourg
© Mapbox © OSM

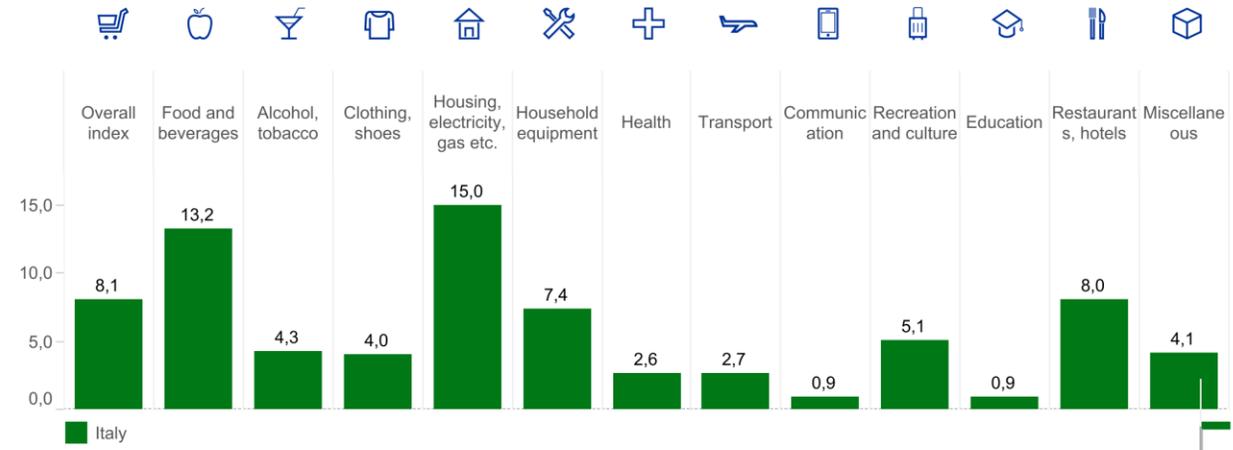
Malta
© Mapbox © OSM



Last update: 19 April 2023. Next update will be in the afternoon of 17 May 2023. Latest HICP data can be accessed via the link below the dashboard.

Overall and breakdown of HICP by components

marzo 2023, Italy



Tutti i valori

Filter dates

HICP inflation rate - Overall index

Euro area, Italy



La dinamica dell'Euribor

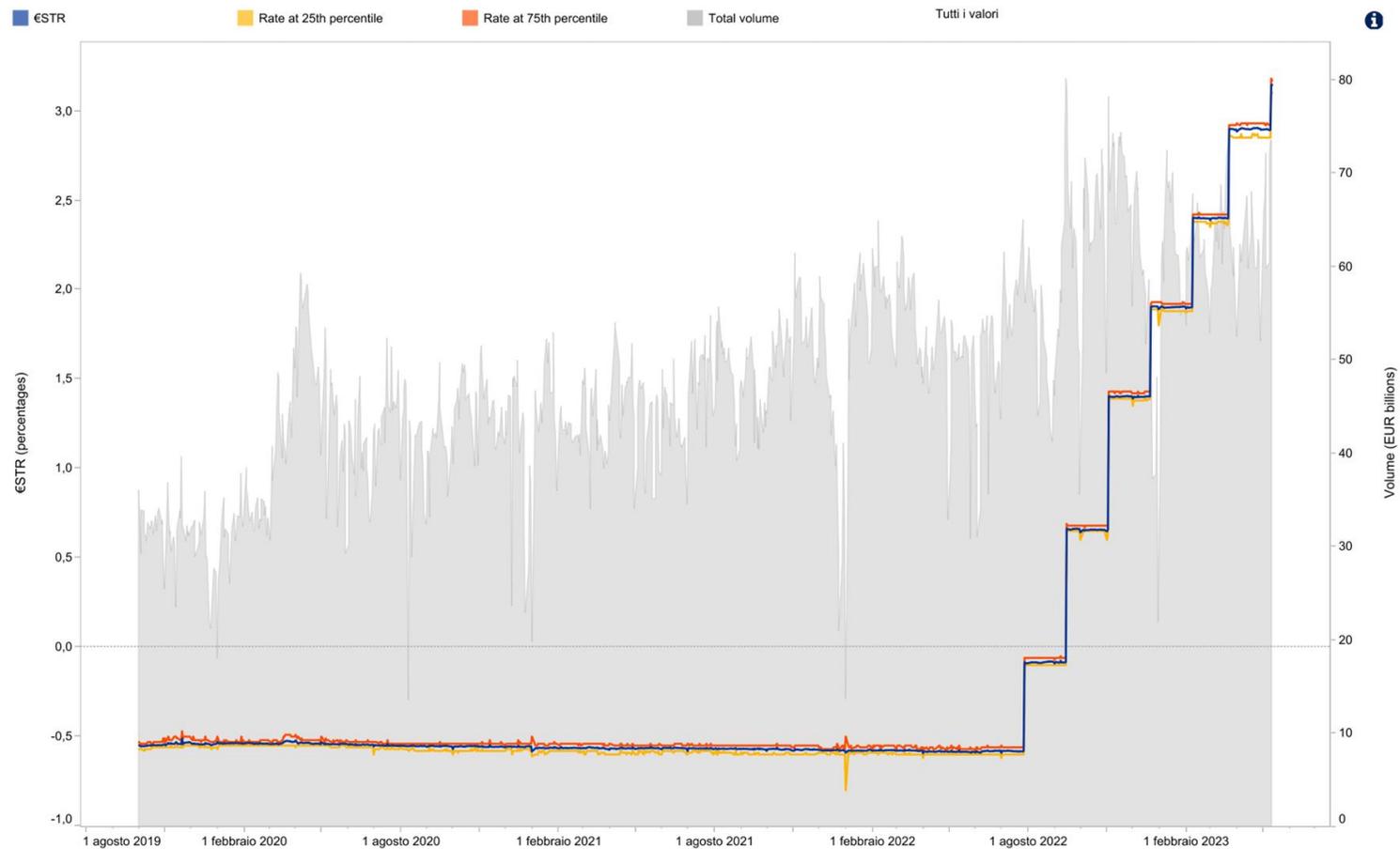
<https://www.euribor-rates.eu/it/tasso-interesse-bce/>

Ingrandisci 1m 6m 1a **tutti** da 1 genn. 1999 a 13 magg. 2023



La dinamica di €str

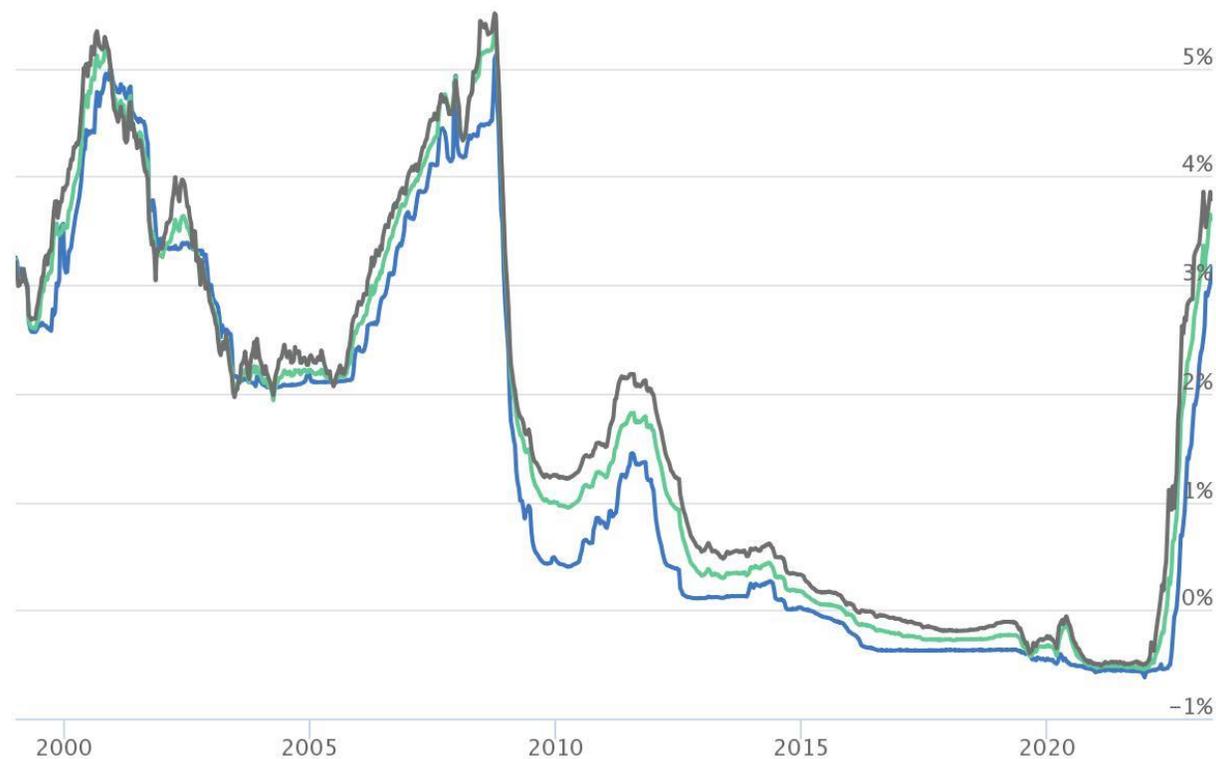
https://www.ecb.europa.eu/stats/financial_markets_and_interest_rates/euro_short-term_rate/html/eurostr_overview.it.html



Rialzo generalizzato

<https://www.euribor-rates.eu/it/tasso-interesse-bce/>

Ingrandisci 1m 6m 1a **tutti** da 1 genn. 1999 a 12 magg. 2023



— Euribor 1 settimana — Euribor 2 settimane — Euribor 3 settimane
— Euribor 1 mese — Euribor 2 mesi — Euribor 3 mesi

▲ 1/3 ▼

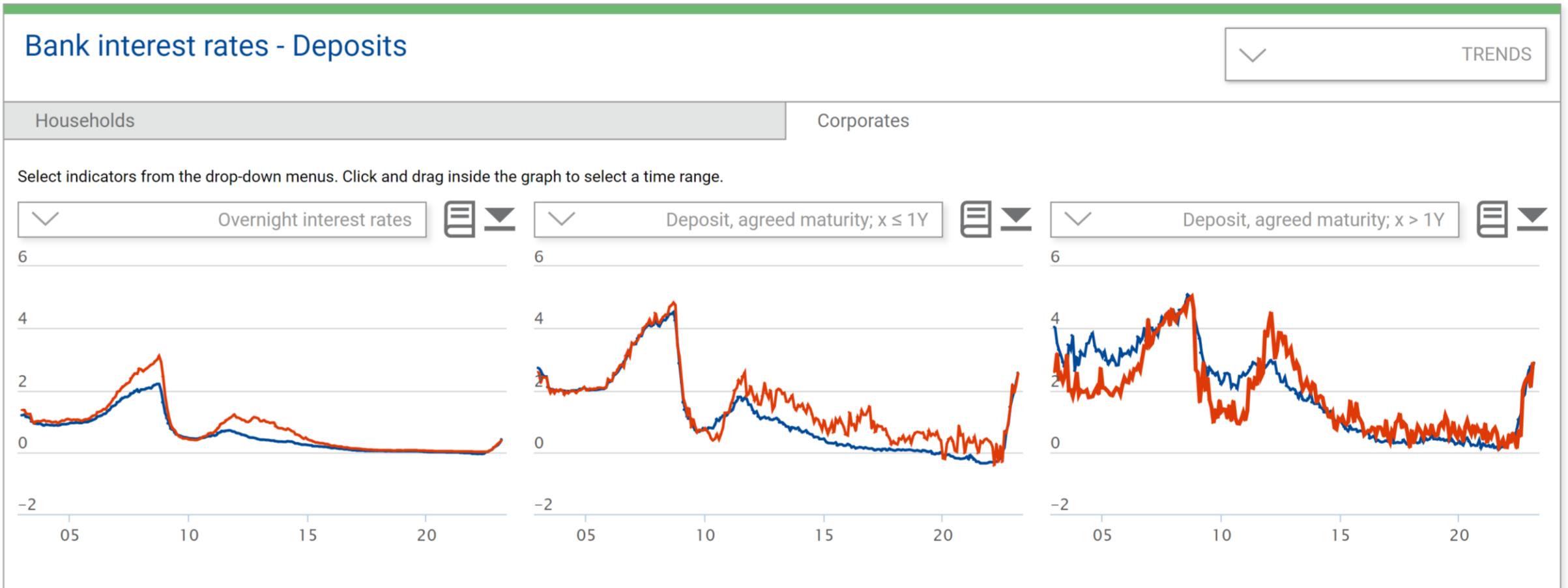
Il punto di vista della BCE (La dichiarazione di politica monetaria in sintesi - Maggio 2023)

https://www.ecb.europa.eu/press/pressconf/visual-mps/2023/html/mopo_statement_explained_may.it.html

- Aumento dei tassi di interesse
 - In futuro gli interventi della BCE sui tassi di interesse dipenderanno dalla valutazione dell'evoluzione dell'economia e dell'inflazione e da quanto gli incrementi dei tassi riescano a domare l'inflazione.
- Quantitative Easing
 - A luglio cesseremo gli acquisti di obbligazioni nell'ambito del nostro Programma di acquisto di attività.
- L'inflazione è diminuita dal livello massimo raggiunto ma è ancora troppo elevata
 - I prezzi dell'energia sono scesi bruscamente negli ultimi mesi. Ma quelli degli alimentari e dei servizi sono ancora in forte aumento.
- Il quadro economico è variegato
 - I servizi vanno bene perché le persone ne stanno acquistando molti. Le imprese manifatturiere devono ancora smaltire un gran numero di ordinativi, ma le prospettive stanno peggiorando per loro.
- L'incremento delle retribuzioni e dei profitti è alla base dell'elevata inflazione
 - I lavoratori stanno ottenendo aumenti salariali maggiori per compensare l'inflazione elevata. Di conseguenza le imprese hanno innalzato i prezzi e stanno realizzando anche maggiori profitti.
- Meno persone e imprese richiedono prestiti
 - Dato che ora i tassi di interesse sono più alti, i mutui sono diventati più costosi. Per la stessa ragione, meno imprese accendono prestiti per finanziare gli investimenti.

Tassi di interesse sui depositi (corporate) gennaio 2003 – marzo 2023

ITALIA vs EUROPA



Tassi di interesse sui prestiti (household & corporate) gennaio 2003 – marzo 2023

ITALIA vs EUROPA

Bank interest rates - Loans

TRENDS

Households

Corporates

Composite cost of borrowing

Select indicators from the drop-down menus. Click and drag inside the graph to select a time range.

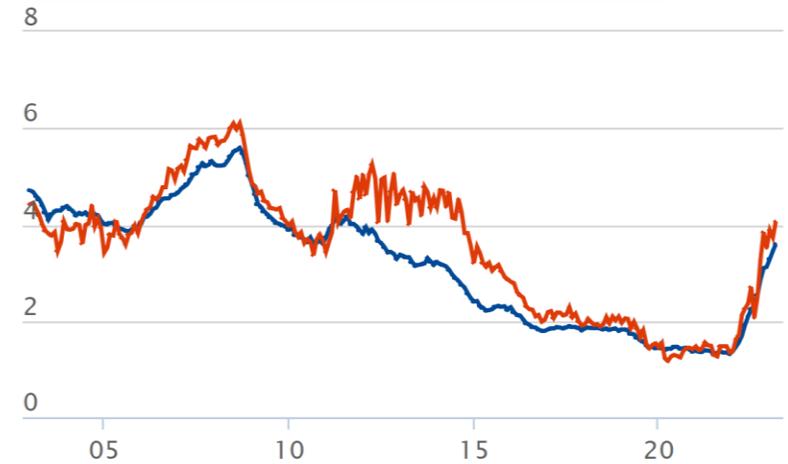
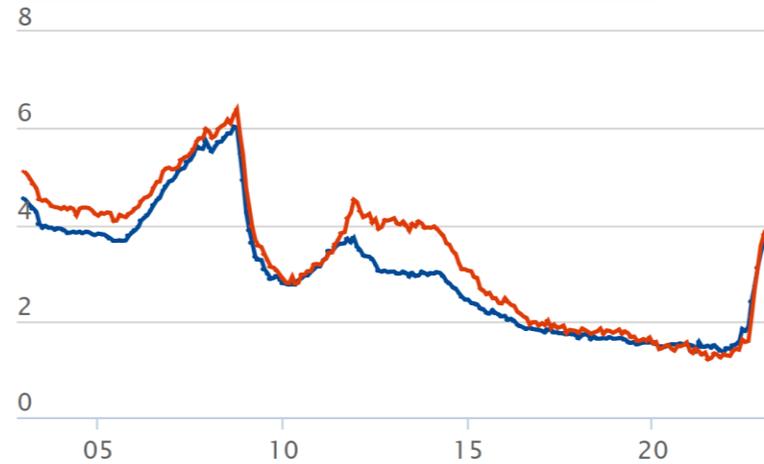
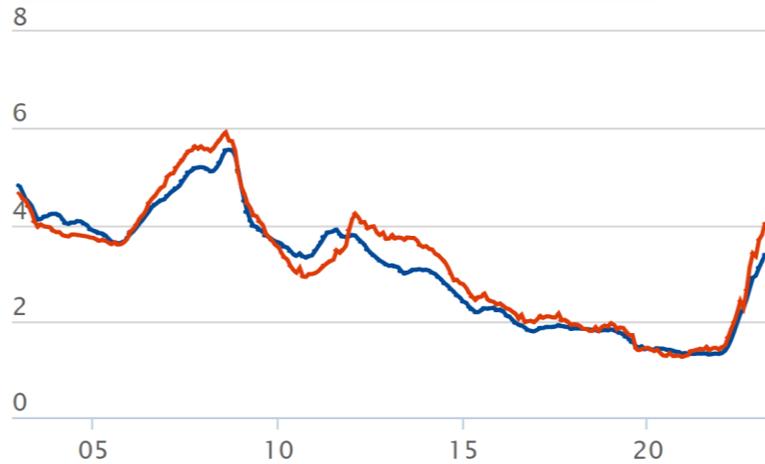
Households' cost of borrowing



Corporates' cost of borrowing



Long-term cost of borrowing



Tassi di interesse sui prestiti (corporate) gennaio 2003 – marzo 2023

ITALIA vs EUROPA

Bank interest rates - Loans

TRENDS

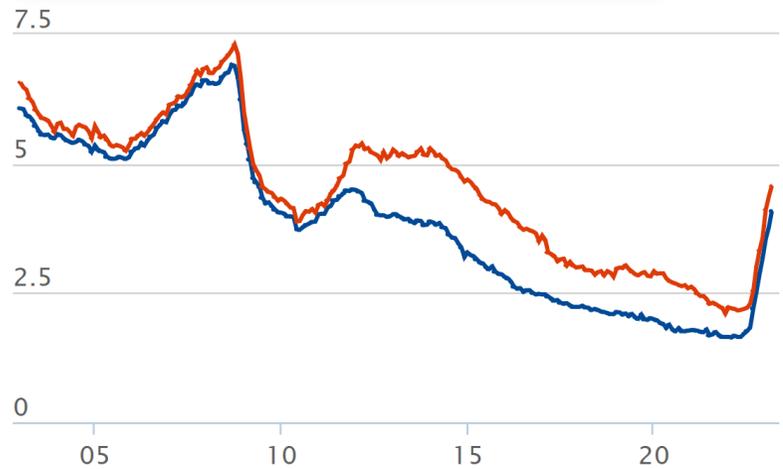
Households

Corporates

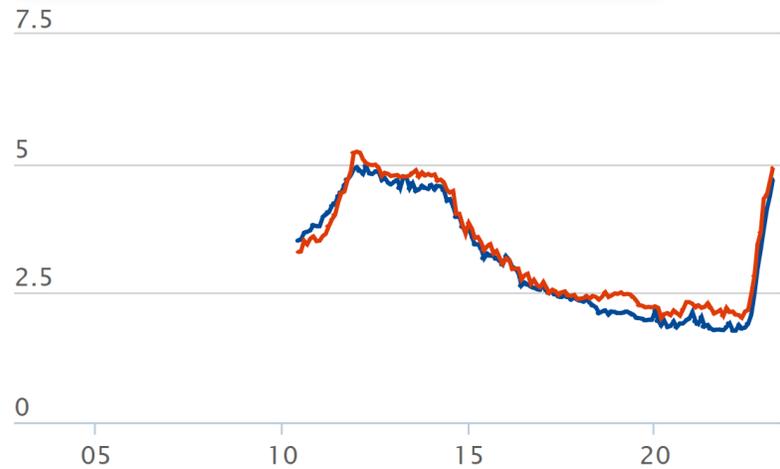
Composite cost of borrowing

Select indicators from the drop-down menus. Click and drag inside the graph to select a time range.

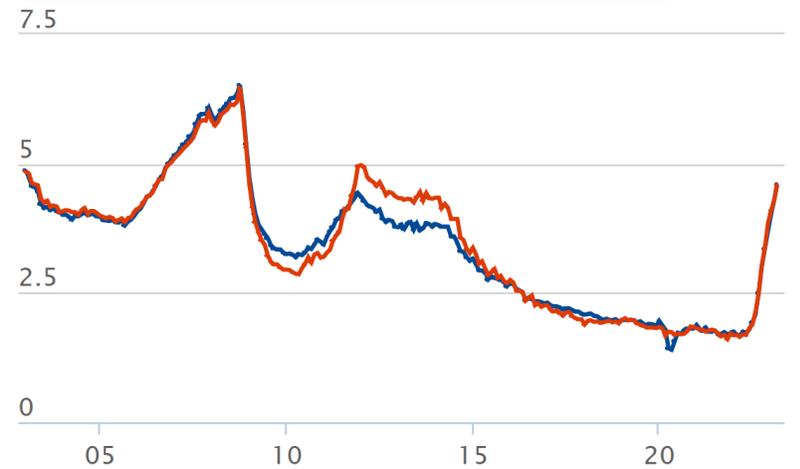
Revolving loans and overdrafts



Small loans ≤ 0.25 ; $x \leq 3M$



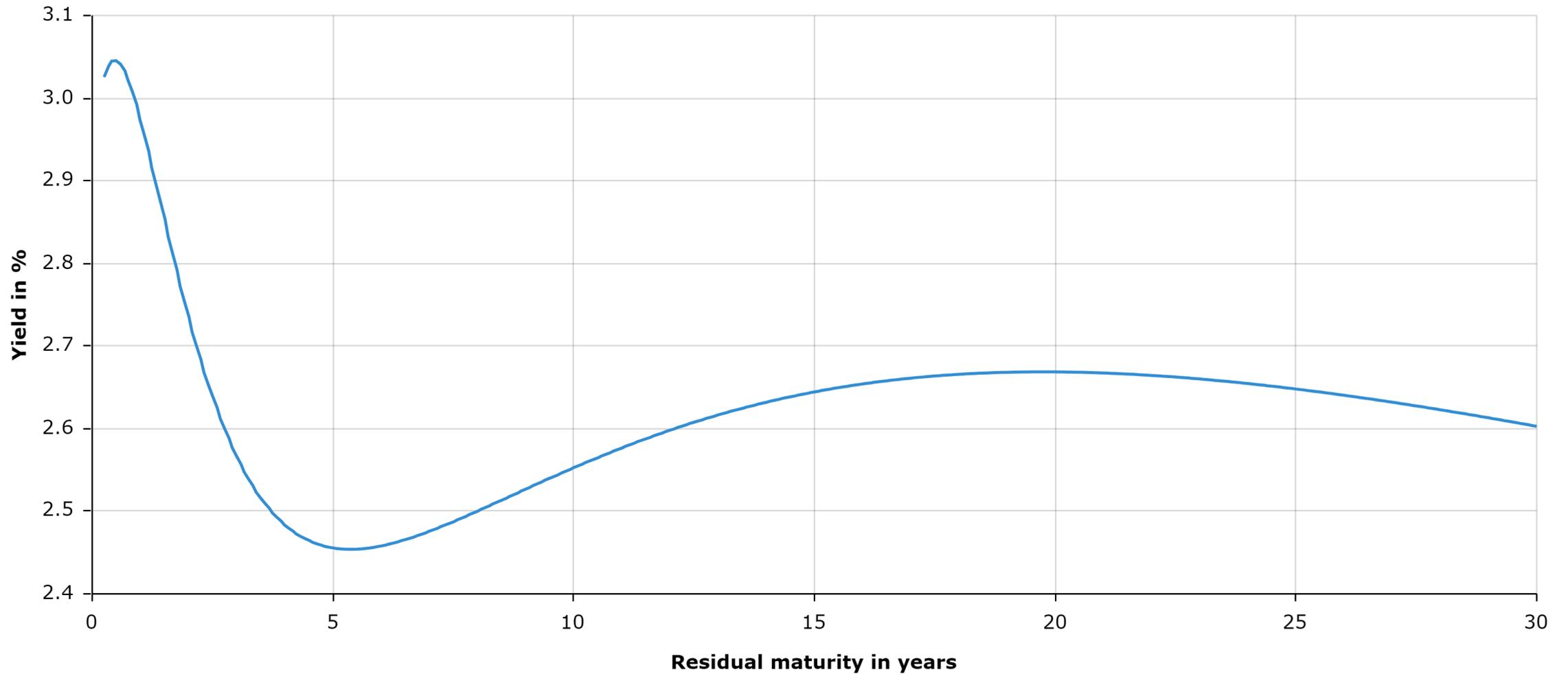
Small loans; $x \leq 1Y$



Loan-to-deposit ratio gennaio 2003 – marzo 2023

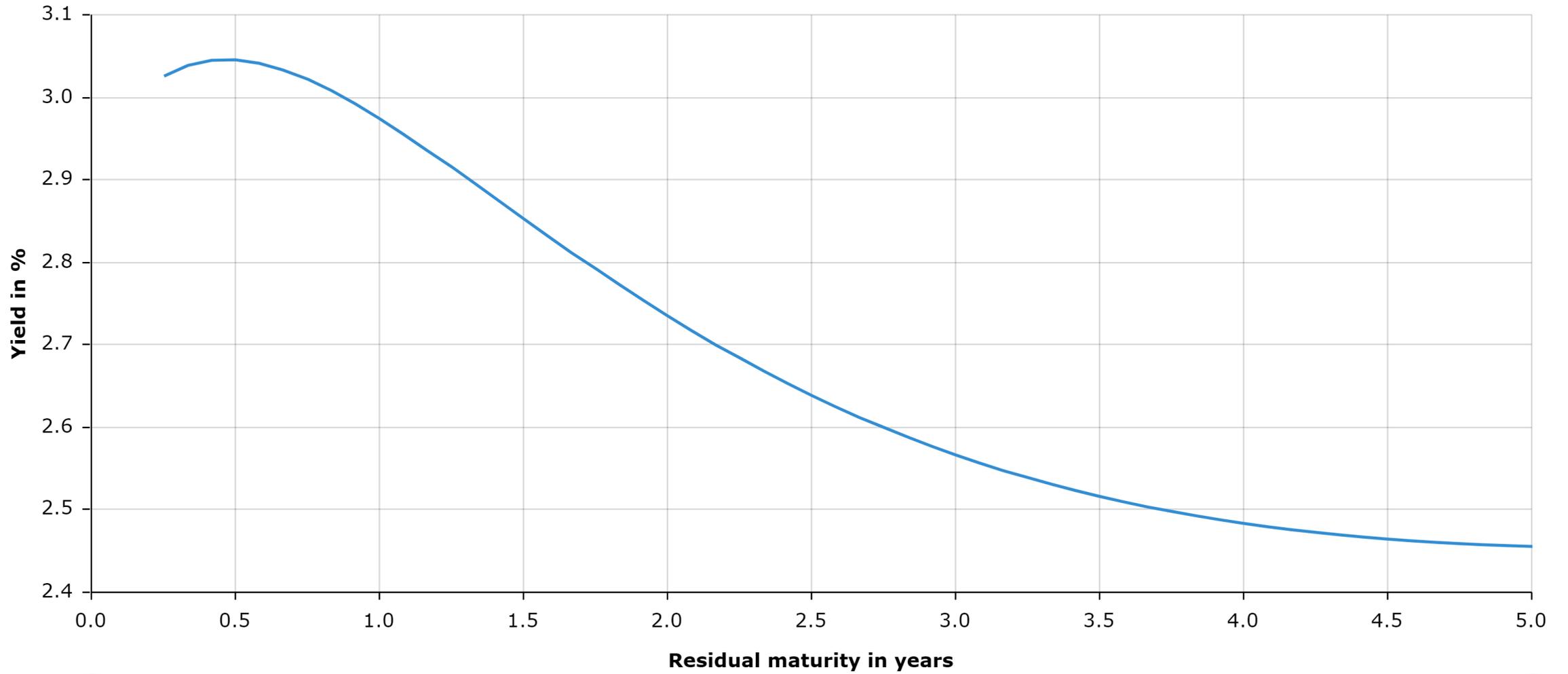
ITALIA vs EUROPA





Curva dei rendimenti – par yield

(https://www.ecb.europa.eu/stats/financial_markets_and_interest_rates/euro_area_yield_curves/html/index.en.html)



Focus sui prossimi 5 anni

Investimenti vs. Finanziamenti

«Investimenti»

Se i tassi aumentano

- a breve termine
- a tasso variabile / indicizzati

Se i tassi scendono

- a lungo termine
- a tasso fisso

«Finanziamenti»

Se i tassi aumentano

- a lungo termine
- a tasso fisso

Se i tassi scendono

- a breve termine
- a tasso variabile



Il Btp Valore

- Il nuovo Btp Valore prevede un **premio fedeltà dello 0,5%** del capitale investito per i risparmiatori che lo terranno fino alla scadenza. Il primo Btp valore avrà una scadenza di 4 anni e cedole nominali semestrali calcolate sulla base di **tassi prefissati e crescenti** nel tempo (il cosiddetto meccanismo step-up). Le cedole saranno calcolate in base ad un dato tasso cedolare fisso per i primi due anni, che aumenta per i restanti due anni di vita del titolo.

Bollettino Economico Aprile 2023

- **Il calo dell'inflazione è trainato dalla componente energetica, mentre quella di fondo rimane elevata**
 - Nella media del primo trimestre l'inflazione è diminuita (all'8,2 per cento in marzo), ma la componente di fondo è cresciuta, risentendo ancora della trasmissione ai prezzi finali dei maggiori costi connessi con gli shock energetici.
- **I prestiti bancari diminuiscono marcatamente; le condizioni finanziarie risentono delle tensioni sui mercati internazionali**
 - Il rialzo dei tassi ufficiali continua a trasferirsi al costo del credito. I prestiti bancari si sono contratti tra novembre e febbraio, in particolare quelli verso le imprese, per effetto della debolezza della domanda e di criteri di offerta più stringenti. Dalla metà di gennaio le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate anche in Italia, riflettendo gli stessi fattori che hanno condizionato gli andamenti internazionali. In marzo le difficoltà di alcuni intermediari negli Stati Uniti e in Svizzera hanno determinato pressioni al ribasso sui corsi azionari, soprattutto nel comparto finanziario. Le banche dell'area dell'euro, comprese quelle italiane, si trovano in una condizione nettamente migliore di quella osservata in occasione di passati episodi di crisi, grazie all'alta patrimonializzazione, all'abbondante liquidità e a una redditività in forte recupero.

Stabilità Finanziaria Aprile 2023

- Il mercato immobiliare mostra segni di rallentamento. Nel secondo semestre del 2022 i prezzi delle abitazioni sono cresciuti con minore intensità e ben al di sotto dell'inflazione, mentre le compravendite sono risultate in flessione, risentendo del rallentamento nelle erogazioni dei mutui. Secondo le stime l'aumento dei prezzi nominali continuerebbe ad attenuarsi anche quest'anno.
- Il deterioramento del quadro congiunturale incide in misura moderata sui rischi connessi con la situazione finanziaria delle famiglie. La liquidità resta elevata, ma in termini reali il reddito disponibile è diminuito a causa dell'inflazione. L'incremento dei tassi di interesse si sta riflettendo sul costo medio dei prestiti in essere e la quota di nuclei finanziariamente vulnerabili potrebbe salire nel corso di quest'anno. In rapporto al reddito, l'indebitamento rimane comunque molto più basso rispetto alla media dell'area dell'euro.

Stabilità Finanziaria Aprile 2023 (Provvista)

- La situazione finanziaria e la vulnerabilità delle imprese risentono del peggioramento delle previsioni macroeconomiche e dell'aumento dei tassi di interesse.
- A fronte di una domanda sostanzialmente invariata, la crescita dei prestiti alle imprese si è gradualmente arrestata nel 2022 ed è ora in territorio negativo. Il calo ha tuttavia interessato solo le imprese più rischiose e, tra queste, soprattutto quelle di minore dimensione.
- È rallentato anche il ricorso al mercato obbligazionario. Nel complesso la capacità di servizio del debito, pur lievemente deteriorata, beneficia di una situazione finanziaria equilibrata, sostenuta da margini di liquidità ancora ampi.
- La quota di debito riconducibile a imprese vulnerabili potrebbe tuttavia aumentare nel corso dell'anno, in particolare nei settori delle costruzioni e della manifattura.

Stabilità Finanziaria Aprile 2023 (Banche)

- Le condizioni del sistema bancario italiano sono complessivamente buone. La qualità degli attivi non mostra segnali di peggioramento e la redditività è migliorata, favorita dall'aumento del margine di interesse. Pur in presenza di una riduzione della raccolta e di una ricomposizione dei depositi della clientela, il profilo di liquidità si mantiene equilibrato sia sulle scadenze a breve sia in un orizzonte di medio periodo; la disponibilità di attività stanziabili per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema resta ampia.
- Le principali fonti di vulnerabilità per il sistema bancario continuano a provenire dalle deboli prospettive macroeconomiche e dall'incertezza del quadro geopolitico internazionale, aggravata dal perdurare del conflitto in Ucraina. Eventuali minusvalenze sul portafoglio di titoli di debito valutati al costo ammortizzato si materializzerebbero solo nell'ipotesi, al momento poco probabile, in cui gli intermediari dovessero essere costretti a vendere i titoli prima della loro scadenza. La redditività rimarrebbe positiva anche nel 2023, ma la capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese potrebbe indebolirsi, con potenziali ricadute sulle rettifiche di valore, che si attestano ancora su livelli bassi. Potranno inoltre manifestarsi ulteriori pressioni al rialzo sul costo della raccolta, anche per la necessità di continuare a sostituire i fondi acquisiti attraverso le operazioni straordinarie di rifinanziamento dell'Eurosistema (TLTRO3) e per l'esigenza di emettere strumenti idonei a soddisfare il requisito minimo di fondi propri e passività soggette a bail-in (MREL).

Outlook sui tassi

- Alla Bce nei sette rialzi dei tassi compiuti dal 2022 - ricorda il governatore di Bankitalia - «siamo passati da un aumento di 75 punti ad uno di 50 e poi di 25. C'è un trend di riduzione rispetto alla dimensione ma la direzione continua ad essere quella di cautela contro i rischi di propagazione dell'inflazione». Nell'Eurotower - ha spiegato intervistato da Rai News 24 al termine del G7 delle Finanze in Giappone- «siamo tutti d'accordo nel dire che agiamo sui dati disponibili, come i fattori dell'inflazione, lo stato della domanda e anche la rapidità della discesa dell'inflazione nel medio periodo». Visco ha tuttavia aggiunto un monito implicito ai “falchi” del nord: «Se c'è una cosa che raccomanderei è di essere attenti a come giudichiamo» le prospettive e i dati, dal momento che «vi è un livello di incertezza molto alto che nasce da fattori diversi» dalla guerra all'energia.

Il rallentamento del credito a imprese e famiglie

- Il governatore di Bankitalia ha peraltro ricordato come «la politica monetaria non ha efficacia nell'immediato, ha bisogno di tempo per propagarsi» e la trasmissione della stretta varata con i sette aumenti dei tassi «secondo me, sta avendo luogo nelle modalità attese». Fra questi «il rallentamento del credito a imprese e famiglie»: e se «l'Europa ha assorbito senza gravi difficoltà le tensioni finanziarie emerse negli ultimi tempi, i rischi nell'economia reale - ha continuato il governatore - cominciano ad essere sentiti e le banche sono più caute a livello europeo, non solo italiano». Visco ha detto che il rallentamento del credito a imprese e famiglie è la risposta a due questioni: l'aumento dei tassi, che ha agito sulla domanda, e «l'offerta di credito legata alle tensioni finanziarie emerse nell'ultimo periodo, che l'Europa ha assorbito senza gravi difficoltà ma è rimasto il rischio».

- Bollettino Economico
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2023-2/boleco-2-2023.pdf>
- Stabilità Finanziaria
https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-stabilita/2023-1/RSF_1_2023.pdf
- Focus su Campania
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0037/2237-campania.pdf>

- Grazie

rosa.cocozza@unina.it